

I PRIMI DUE MESI DI SCUOLA

Il primo mese di scuola è stato un po' noioso perché ci dovevamo ancora organizzare ed ambientare.

Gli insegnanti avevano impostato delle regole e degli stili di vita scolastica che ci sembravano un po' fuori dal normale. Era tutto un po' schizzoso.

Il secondo mese è stato molto più serio: abbiamo iniziato anche a fare verifiche, compiti e studiare.

Ecco cosa pensa una nostra compagna: "secondo me è un po' una cavolata; la scuola me l'aspettavo più seria e più lavorativa". In realtà a molti piace invece così com'è.

(Angelica, Lorenzo, Stefano)

LA CONSEGNA DEI TABLET

Martedì 21 ottobre di mattina è avvenuta la consegna dei tablet.

I professori ci hanno fatto accomodare in agorà, noi eravamo molto ansiosi di vedere il tablet, non vedevamo l'ora! Prima che ce lo consegnassero, le prof ci hanno spiegato le regole. Eccone alcune: non andare su internet senza il permesso, non scaricare applicazioni, a meno che lo dica la prof, non fare foto o video... Alcuni di noi hanno trovato alcune regole molto ingiuste... perché le foto le vorremmo fare, scaricare video, almeno 2 giochi o applicazioni.

Appena le prof hanno consegnato il tablet ad ognuno di noi, subito abbiamo aperto la scatola e lo abbiamo tirato fuori.

Appena arrivati a casa lo abbiamo acceso ansiosi di vedere com'era. Abbiamo cambiato lo sfondo, la scrittura e abbiamo creato un account.

(Arianna, Davide, Enrico)

IL GIORNALE DI INVORIO n°2



La giornata del paradosso

La giornata più strana della nostra vita per alcuni, per altri invece è stata molto divertente!

E' stata una giornata particolare. Alcuni dicevano che le prof. sembravano ubriache, pazze, malate di mente.

ORA VI RACCONTO COS'E' ACCADUTO:

entrati in classe sembrava tutto normale invece ci sbagliavamo di brutto!!!

La prima professoressa ad arrivare è stata la prof. Buschini (francese) che si è subito arrabbiata con noi per niente; tuttavia sembrava ancora una giornata normale, ma dopo poco ha incominciato a trattarci malissimo e tutta la classe iniziò a capire che c'era qualcosa che non quadrava.

Poi è arrivata la prof. Seramondi (italiano) che ci ha dato delle schede e si è seduta sulla cattedra a mangiare biscotti "fregandosene" di noi. Il bello è che le briciole che ha lasciato ce le ha fatte pulire a noi poveri alunni indifesi!

Per finire in bellezza arrivò la prof. Trombetta (matematica) **SENZA** tacchi, cosa molto strana perché lei porta sempre e solo scarpe con tacco! Insieme a lei c'era la prof. Di Blasi (sostegno): ci hanno lasciato giocare con una pallina, ma il gioco è finito subito perché la palla è arrivata in testa alla prof. Di Blasi che ha dato la colpa a una nostra compagna innocente.

Alla fine di questa strana giornata ci hanno convocato in agorà per svelarci il loro oscuro segreto: cioè che tutto il giorno ci avevano "preso in giro" a quel punto eravamo ancora arrabbiati, ma tutto aveva acquistato un senso e quindi eravamo più tranquilli.

Tutto questo aveva lo scopo di farci capire come si sentono gli insegnanti quando noi non li ascoltiamo e non permettiamo loro di fare il loro lavoro, cioè insegnarci.

Una volta tornati a casa credo che tutti lo abbiano raccontato ai propri genitori e sono sicuro che si saranno stupiti il doppio di noi alunni!!!

Per oggi è tutto alla prossima giornata del paradosso!

(Gianmaria, Emma., Riccardo)

LE REGOLE

Un nuovo tipo di classe e un nuovo modo per dettare le regole, nella classe senza zaino “chi fa da se fa per tre” qui dettiamo noi le nostre regole. Le abbiamo decise tutti insieme, il nostro regolamento consiste nelle croci: quando qualcuno fa qualcosa di sbagliato, vicino al suo nome viene messa una crocetta raggiunte le tre croci, viene messa una nota sul diario, raggiunte le 3 note sul diario ne viene messa una sul registro, se si fa qualcosa di positivo si prende una nota d merito.

Tutto ciò è stato deciso democraticamente.

Le reazioni sono:

- Questo regolamento non è stato giusto dovremmo rifare tutto da capo!
- Noi però non siamo ancora capaci di stare zitti infatti tutti hanno una crocetta e alcuni hanno addirittura 2 crocette!
- È una nostra responsabilità abbiamo deciso noi.

Ognuno ha firmato un contratto per testimoniare che noi eravamo d'accordo. Adesso ci abbiamo ripensato perché siamo casinisti e secondo noi presto arriveranno le sospensioni (non per tutti, comunque).

(Camilla Pianca, Miriam Soukri, Giacomo De Stefano)

IL MOMENTO MENSA

Nel momento della mensa oltre mangiare si può rilassarsi e socializzare con i compagni.

Spesso la mensa non offre un cibo “gradevole”; anche dopo diversi interventi non ci sono stati risultati accettabili. Spesso il C.C.R. chiede pareri agli alunni per migliorarla, ma ancora senza risultati.

Dopo la mensa c'è un breve intervallo in cui ci divertiamo e incontriamo i ragazzi delle altre classi; per noi segue un'ultima lezione nel pomeriggio di ginnastica.

La mensa, almeno per noi, è un momento di pausa spesso piacevole.

Ci piacerebbe un cibo buono e magari passare un po' più di tempo per parlare dopo la fine del pasto.

(Valli Simone, Nicolò de Cristofaro, Marta Betti)

IL TABLET RIVOLUZIONA IL MODO DI STUDIARE



IL CONSIGLIO DI COOPERAZIONE

Il consiglio di cooperazione si riunisce una volta ogni tre settimane, e se avviene un fatto spiacevole si fa all'istante.

La durata minima del consiglio di cooperazione è almeno un'ora. Nell'ultimo consiglio che abbiamo fatto abbiamo deciso chi avrebbe dovuto rivestire dei ruoli importanti; ci siamo divertiti a votare e qualcuno anche a gareggiare...

Ci siamo seduti in cerchio a riflettere sui problemi della classe e non abbiamo ammesso pettegolezzi.

I ruoli da scegliere erano il moderatore, il vice moderatore, il segretario, il vice segretario.

I voti erano nascosti e non si poteva votare per se stessi ma per il candidato. C'erano quelli che corrompevano, dicendo: “non sono più tuo amico”; c'erano i gruppi che votavano gli amici o il contrario ci sono state un pò di x messe, i ruoli son stati assegnati e i vincitori pescati.

Nel prossimo numero del nostro giornalino vi illustreremo meglio quali sono le regole del consiglio e i temi che per ora abbiamo trattato.

(Alice, Filippo, Attilio)